

# MONTEPIEST

Responsabile: Sec. Franci Mauro Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69

Redazione: CETONA - Amministrazione: P. A. Lazzeri Leo - Sarteano - C/C P. 5-27865

6

1979

3110 X



## 1000 ANNI DI FEDE IN POLONIA

**Ci sono dei santi che non muoiono mai nella coscienza della comunità che li ha generati. Conoscere le loro vicende significa conoscere di più la storia del paese che ha dato l'attuale Pontefice alla Chiesa**

Stanislao, nato tra il 1030 ed il 1040 (le fonti sono contrastanti), studiò presso i benedettini della cattedrale di Cracovia e a Liegi dove venne in contatto con uno dei centri più vivi del movimento di riforma della Chiesa. Nel 1062 fu richiamato dal vescovo di Cracovia, Lambert Zula. Per obbedienza a lui, pur volendo diventare monaco, rimase a Cracovia. Ordinato sacerdote, alla morte di Zula, trentaduenne fu proclamato vescovo a furor di popolo. L'elezione, molto gradita al clero, alla nobiltà e allo stesso Boleslao II (detto l'Ardito), fu confermata da papa Alessandro II nel 1072.

Inizialmente i rapporti tra il re ed il vescovo furono amichevoli. Questo favorì un'efficacissima opera di evangelizzazione del paese e la riforma del clero secondo gli insegnamenti latino-occidentali (la separazione tra la Chiesa d'Occidente e quella di Oriente era già netta anche se non si era ancora verificato lo scisma).

Fu solo quando l'ingiustizia di Boleslao e l'oppressione sul popolo passò ogni limite che

Stanislao lasciò la corte. Egli inoltre rimproverò solennemente il re perché, contro le leggi sul matrimonio, aveva preso con sé Cristina, una donna sposata.

La situazione del paese si stava facendo sempre più pesante. A causa delle ripetute guerre gli uomini erano stati assenti per un periodo di tempo così lungo da far credere alle famiglie che erano stati uccisi. Molte loro mogli si erano perciò risposate. I soldati allora per salvare le loro famiglie, visto che il re non voleva ritornare in patria, disertarono.

Il re, d'altronde, conduceva «vita dissoluta attraverso innominabili piaceri della carne», come dirà la bolla papale che dichiarerà santo il vescovo Stanislao.

Il popolo si rivolse al vescovo di Cracovia perché il re fosse ammonito e punito. Stanislao lo ammonì più volte e poi, davanti alla sua alterigia, lo scomunicò. Questo gli costò la vita: il re stesso lo uccise — i suoi soldati si erano rifiutati di farlo —, mentre stava celebrando la messa nella chiesa di San Michele, costruita su una piccola roccia. E il suo corpo, dopo la morte, fu fatto a pezzi. Il secondo giorno dopo il martirio, secondo la tradizione, il corpo si è miracolosamente ricomposto.

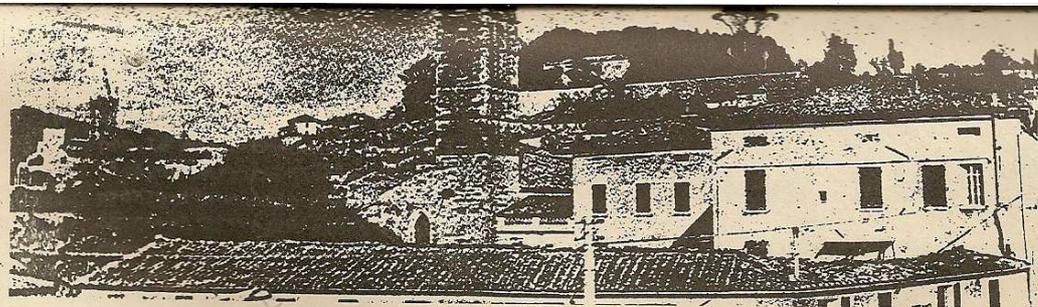
Vennero chiuse le chiese, la paura si diffuse non soltanto tra il popolo, ma anche tra i cortigiani. Tutti evitavano Boleslao. Non vi fu nessuna insurrezione. Dopo un anno di questa insostenibile situazione, il re scoraggiato e abbattuto, andò in esilio.

Le lotte tra i vari duchi che si aprirono all'indomani del suo martirio testimoniarono che l'unità del regno poteva essere mantenuta soltanto se il potere regale non si contrapponeva alla difesa del popolo che la Chiesa incarnava.

Quando le reliquie del Santo furono elevate all'altare della cattedrale di Cracovia (1088), i polacchi ebbero un secondo patrono, il primo di origine indigena, e quella cerimonia, cui partecipavano tutti i principi, anche se in lotta tra loro, ebbe un duplice significato. In sincera fede la nazione credette che si avvicinasse il giorno in cui uno di quei principi della dinastia dei Piast avrebbe riunite le varie parti del paese come lo erano state le membra del santo vescovo, e avrebbe ripreso per sempre le insegne regali di Boleslao. Del resto l'indimenticabile evento della canonizzazione di S. Stanislao (Assisi 1253) avvenne durante il pontificato di Innocenzo IV il quale si rese conto, come già Innocenzo III, che in un secolo di divisioni interne, la Polonia, privata della corona regale dopo il martirio di Stanislao, aveva più che mai bisogno della protezione papale per poter mantenere l'integrità e l'indipendenza. Grazie all'appoggio della Santa Sede il regno si ricostituì e si avviò verso la splendida fioritura del XIV secolo. Da allora i re polacchi furono incoronati sulla tomba di S. Stanislao (anche quando la capitale era ormai trasferita a Varsavia), dopo aver compiuto in pellegrinaggio il percorso che unisce il luogo del martirio alla Cattedrale. Ancora oggi la domenica dopo l'8 maggio, giorno del martirio, una moltitudine di fedeli, con a capo il primate della Polonia, il cardinale Stefan Wyszyński, parte dal castello regale di Wawel dirigendosi alla chiesa del martirio.

Quest'anno nel nono centenario di quegli avvenimenti, tutto il popolo si appresta a celebrare il grande giubileo ed in particolare Cracovia che sotto la guida del card. Wojtyła aveva iniziato i preparativi per i festeggiamenti già sette anni fa, con l'apertura dei lavori del Sinodo (che verrà chiuso dallo stesso Giovanni Paolo II durante la sua visita di giugno), a significare i sette anni della carica vescovile di Stanislao.

M. Antonietta Calabrò  
J.E. Palkiewicz



redazione:

PIAZZA BARGAGLI

# L'OLIMPIC AL VIA... intervista al nuovo presidente



Con l'elezione del nuovo Presidente, dei Consiglieri e l'assegnazione dei vari incarichi, l'A.C. OLIMPIC è partito verso la nuova esperienza della 2ª categoria. Partire con un bilancio preventivo di 25 milioni suggerisce un senso di ammirazione per coloro che direttamente si sono presi l'impegno di tirare il carro.

Questi i nominativi del nuovo Consiglio:

**PRESIDENTE:** Berna comm. Silvio;

**V. Presidenti:** Selvani Aldo

" " " Spiganti Flavio;

**Segretario:** Buraschi Natale;

**Dir. Sportivo:** Morgantini Luciano;

**Cassiere:** Morgantini Giorgio;

**Provveditore:** Rossi Gino;

**Consiglieri:** Arnaldi Gino; Beligni

Ramano; Cioncoloni Agostino; Cio-

li Pasquino; Cappelli Dialmo; Fab-

brizzi Franco; Gentili Luciano;

Mangiavacchi Daniele; Mangiavac-

chi Mario; Nocchi Enzo; Palazzi

Marcello; Placidi Marcello; Salva-

dori Alberto; Severini Rino.

**Sindaci Revisori:** Garosi Aldo;

Mangiavacchi Cornelio; Mancini

Mario.

**Proibiviri:** Crociani Giorgio; Gi-

glietti Giuseppe; Uccellini Mar-

cello.

Per l'importanza che riveste il

fatto che Sarteano quest'anno

attraverso la sua squadra sarà

conosciuta sia sul piano techni-

co che sociale ed umano da al-

tri paesi mai sino ad ora cono-

sciuti, abbiamo posto al Preside-

nte Silvio Berna alcune domande

sui primi passi che la Società

sta facendo verso il campionato:

1°) Il nuovo Consiglio dell'Olim-

pico l'ha eletto presidente all'

unanimità. Alcuni dicono che con

quest'elezione si è voluto dare,

per le sue conoscenze e possibi-

lità, un margine di sicurezza ai

problemi economici che la socie-

tà dovrà affrontare. Lei è dac-

cordo con questa opinione o al-

trimenti in quale settore dell'

Olimpic pensa di dare il suo con-

tributo?

\*\*\*\*R.: Il mio intento e quello

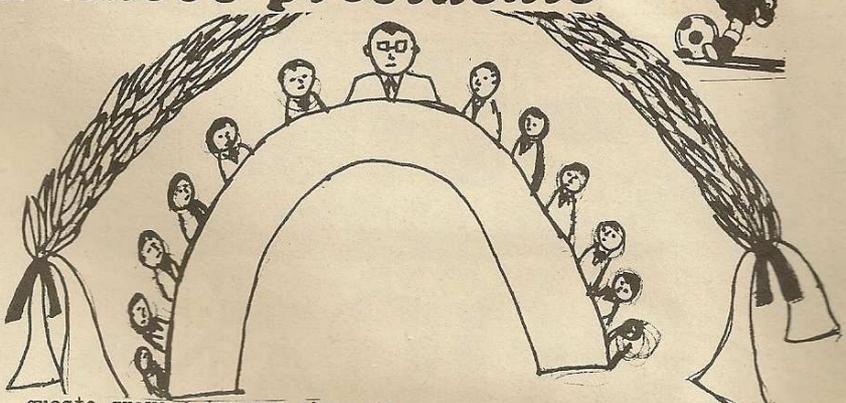
dei Consiglieri è di offrire al

la squadra la possibilità di fa-

re un buon campionato. Da parte

mia cercherò di sfruttare tutte

le mie conoscenze per agevolare



questo gravoso impegno che non solo i diretti responsabili devono sentire, ma anche la popolazione che è sensibile allo sport. Per questo, attraverso una costante presenza, cercherò di coordinare la parte organizzativa e amministrativa della Società.

2°) Il primo problema che il nuovo Consiglio ha sentito la necessità di risolvere, è quello dell'allenatore. L'avete risolte e con quali condizioni?

\*\*\*\*R.: Il problema dell'allenatore è stato risolto. Con l'approvazione di tutti i Consiglieri, infatti, è stato scelto Fausto Lorenzini.

Più che parlare di condizioni, direi che Fausto ha dato dei suggerimenti che gli spettano come allenatore:

a) la necessità di rinsanguare la squadra con l'acquisto di 3 o 4 nuovi giocatori.

b) un impegno della Società a sviluppare e organizzare il settore giovanile che, quest'anno, sarà seguito dallo stesso allenatore della 1ª squadra con la collaborazione del consigliere Cioncoloni Agostino.

c) la richiesta al Comune dell'utilizzo della Palestra per integrare gli allenamenti.

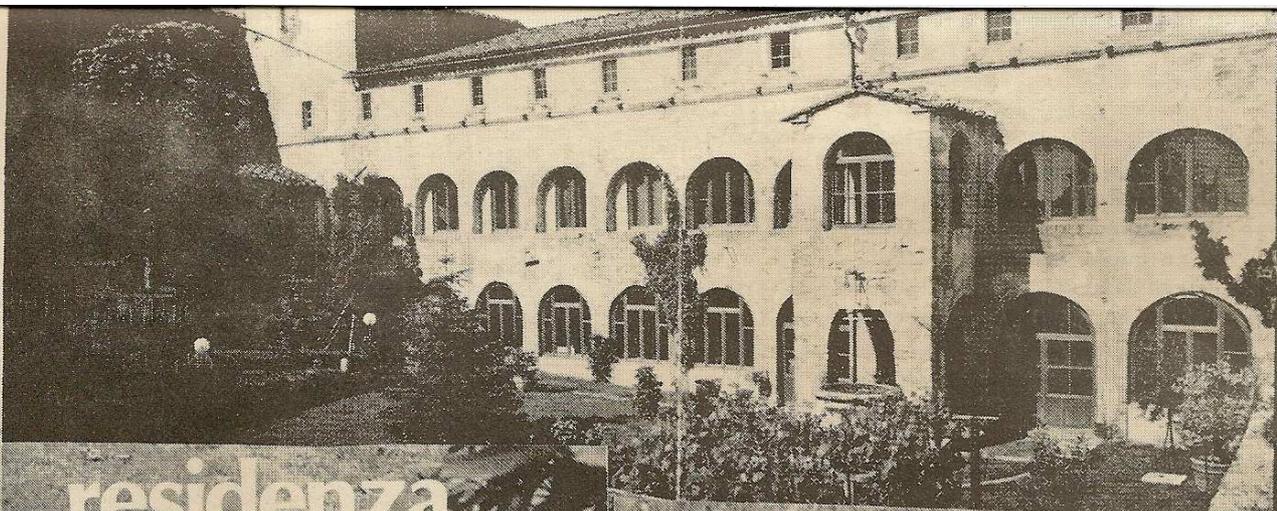
d) la necessità di aprire il campo sportivo a tutti coloro che si vogliono allenare purché ci sia da parte di tutti l'intenzione di giocare e non di spaccare o far confusione.

3°) Il bilancio prevede che per quest'anno l'A.C. Olimpic dovrà coprire la spesa di 25 milioni. Per incassarli confidate più sull'abilità e sull'impegno dei Consiglieri o sulla sensibilità della gente?

\*\*\*\*R.: Conto sia sullo sforzo organizzativo ed economico dei Consiglieri, sia sulla sensibilità dei singoli cittadini e pubblici esercenti che dovrebbero vedere ormai la squadra di calcio anche sotto l'aspetto di pubblicità per il nostro paese.

4°) Quali requisiti pensa che siano necessari perché in una squadra e in un consiglio come quello dell'Olimpic ci possa essere seria collaborazione?

\*\*\*\*R.: Mi auguro che prima di tutto i miei collaboratori rispettino gli impegni che derivano dalla partecipazione ad un campionato più difficile e più complesso che è la 2ª categoria. Inoltre invito tutti i ragazzi che rappresenteranno i colori di Sarteano negli altri paesi a comportarsi in modo corretto, tale da non avvallare la cattiva considerazione che gli altri paesi hanno di noi a volte a ragione, ma più spesso senza motivi validi. Perciò partendo con questi requisiti e confidando nella collaborazione dei Consiglieri, dei giocatori, del Sindaco, dell'Assessore allo sport e dei sarteanesi, credo che l'A.C. Olimpic si possa incamminare serenamente verso l'avventura della 2ª categoria.



# residenza santa chiara

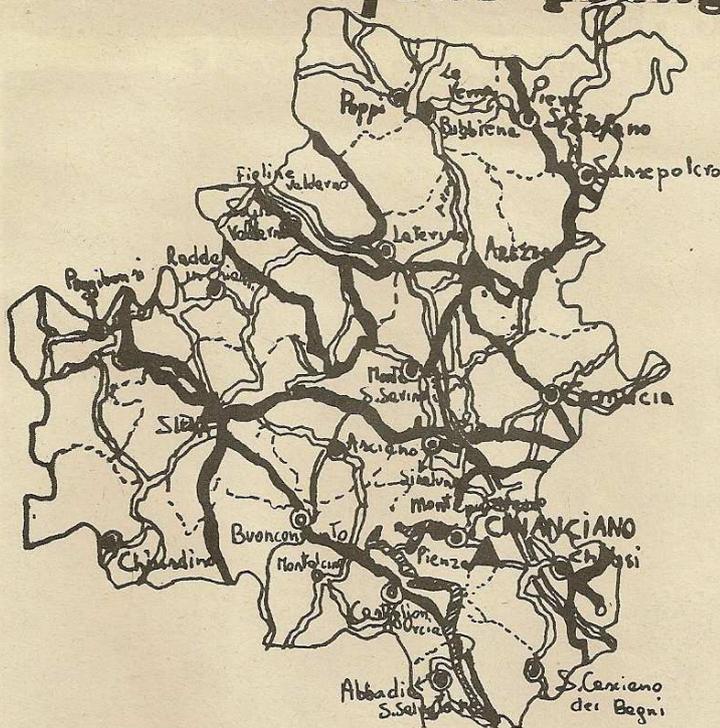
SARTEANO  
Siena

Con piacevolissima sorpresa abbiamo visto alcuni dépliant che annunciano la nascita di una nuova iniziativa che può ridare vita a una delle zone più belle del nostro centro storico, quella cioè delle "scuole vecchie".

Si tratta della "residenza S. Chiara" che offre al visitatore la possibilità di una serena sosta in un ambiente suggestivo, riportata con gusto all'antica semplicità di stile francescano. Ricordiamo con l'occasione che quei locali furono venduti dal Comune, dopo che il Consiglio Comunale aveva autorizzato la vendita, con la condizione che i soldi servissero al restauro del Teatro.

Oggi l'ex Convento S. Chiara, edificato, come ricordano i dépliant, sulle mura castellane dalle suore Clarisse e per decenni destinato alle scuole elementari, ha tutti i requisiti per divenire una nuova attrattiva del nostro paese.

## il telefono piange ancora!



Un altro servizio che non funziona come dovrebbe: il servizio telefonico.

Considerando che con 50 lire si possono raggiungere soltanto qualche centinaio di abbonati, mentre in città come Roma, Milano con la stessa cifra se ne possono raggiungere migliaia, non si vede perchè Chianciano debba essere considerato fuori distretto.

Altri appunti da fare, fra i tanti, sono: a) la nostra centrale è divenuta insufficiente. Lo dimostra la difficoltà che a volte abbiamo a formare numeri dello stesso distretto;

b) perchè nessuno pensa a mettere un posto telefonico a Fonte Vetriana? Anche il servizio di guardia medica, tutto impostato sul telefono, dimostra l'assurdità di lasciare intere zone, come quella della montagna, senza telefono. Già, ma basta vedere la cartina (che riportiamo accanto) pubblicata nell'ultimo elenco telefonico, dove Sarteano non è neppure considerato, e tutto si spiega...

### LETTERA APERTA: LA PIETRA DI GARIBALDI

Ho potuto costatare recentemente lo stato di abbandono in cui si trova la cosiddetta "Pietra di Garibaldi". Erbacce e cespugli la ricoprono per la maggior parte e la lapide che ricorda il passaggio di Giuseppe e Anita Garibaldi è pressochè illeggibile! Perchè le autorità non provvedono alla ripulitura e alla sistemazione del luogo? E' pur sempre storia del nostro paese! Inoltre perchè permettere la costruzione di antiestetici casotti adibiti a ripostigli accanto alle case di abitazione anche vicino al paese? Non giovano certo alla bellezza del paesaggio e non ha giovato alla bellezza del paesaggio l'abbattimento di molte piante di tiglio che fiancheggiavano la via della Fabbrichetta! Se consideriamo Sarteano paese turistico, cerchiamo almeno di valorizzare e conservare decorosamente le cose che ci sono!

ELENA POLLASTRINI BOLOGNI

# LA PIAZZA!

La "piazza" è nella storia del nostro paese come in quella di tutti i paesi che si rispettino, il teatro che potrebbe raccontare mille episodi di una vita' che si ripete e nello stesso tempo che si rinnova. Nella scalinata sotto la loggia davanti alla Chiesa romanica di S. Martino in Foro-distrutta nel 1845 per dare alla piazza l'assetto attuale; si riunivano le massime autorità del libero Comune, finchè nel '300 nacque il palazzo comunale, anch'esso in buona parte distrutto in quell'infausto 1845.

Nella "piazza" veniva tutto il popolo per attingere l'acqua nella bella fontana che dovette far posto nel 1923 al Monumento ai Caduti, pregevole opera dello scultore Zocchi. Il popolo veniva nella piazza anche per conoscere l'ora esatta, almeno fino a quando la campana dell'orologio che aveva sostituito la meridiana non permise... di sapere l'ora a distanza! Altre occasioni per il popolo di accorrere in "piazza" erano e sono ancora l'antico mercato del venerdì, la tradizionale tombola, le manifestazioni religiose, civili e politiche nonchè i fuochi d'artificio e i concerti bandistici.

Nella "piazza" sorsero e vissero a lungo la Posta, il Telegrafo, il Telefono, l'Esattoria, gli uffici finanziari distrettuali, il Dazio. Qui la Banca, i Caffè, la Farmacia, le botteghe Artigianali e i primi importanti negozi.

Qui la gente faceva ressa per entrare nell'elegante Teatro. Le vecchie pietre ignominiosamente chassate dal brutto asfalto potrebbero raccontare scene di e saltazione, di violenza, di gioia e di dolore di tante generazioni.

Anche l'antica Giostra del Saracino aveva il suo cuore nella piazza, perchè la piazza è il cuore stesso di Sarteano.

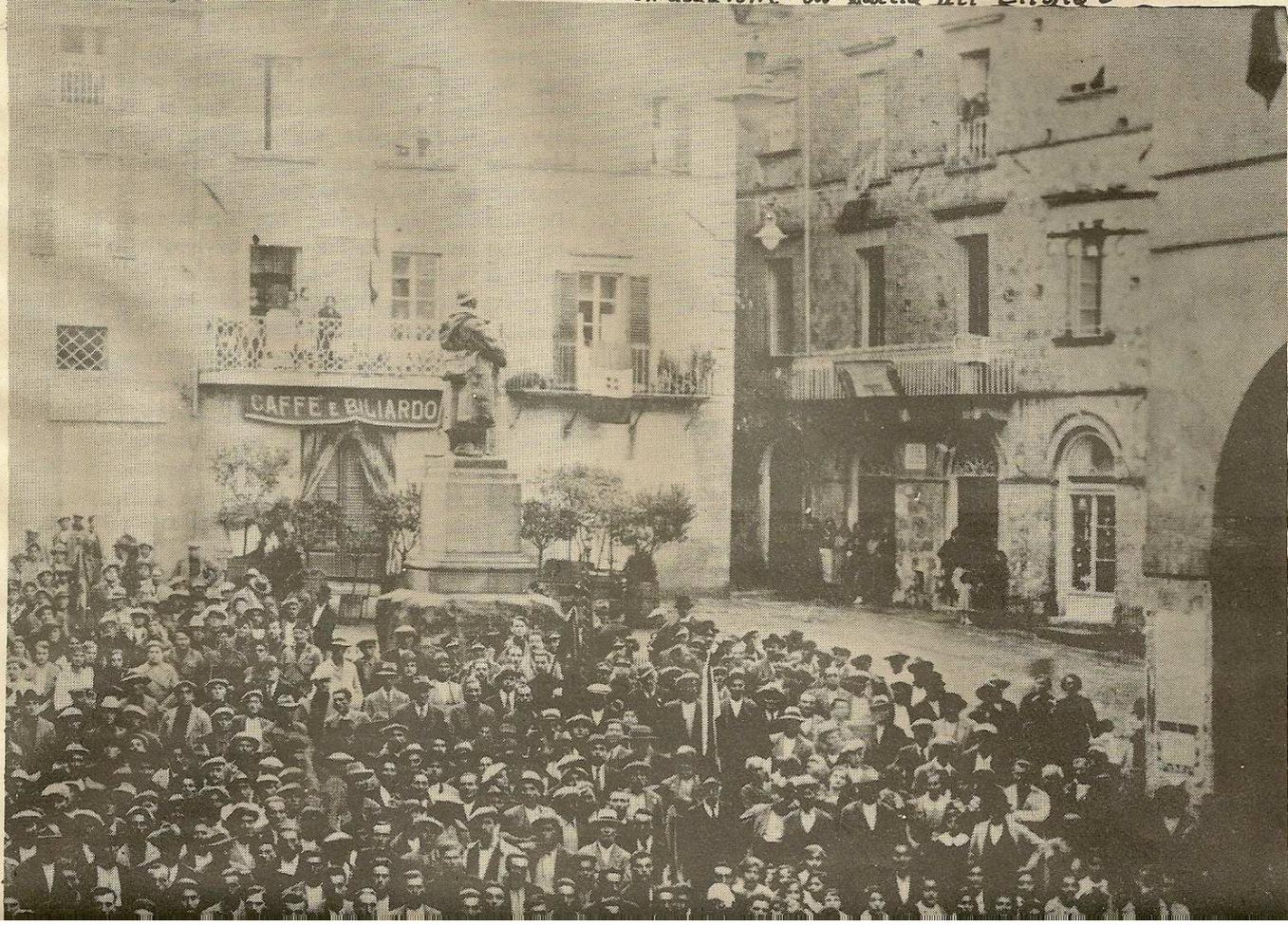
Restituiamo, per quello che è possibile, prestigio e dignità alla nostra "piazza"!



↑ Un momento della Festa dell' Uva

La Giostra del Saracino  
↓

↓ Dichiarazione di guerra all' Etruria ↓



# LE ERBE NOSTRE «A MICHE»

5

Il Biancospino:

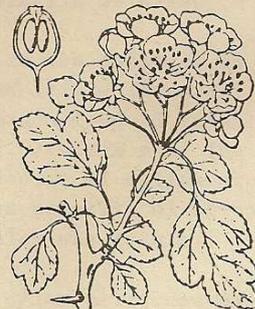
In questa epoca eccitata in cui la tensione nervosa è sempre in prima linea dovremmo ricorrere frequentemente al biancospino. E' una pianta di siepe spinosa con fusto legnoso.

Sarteano: la sua pianura e la sua montagna ne è abbastanza fornita. E' diffusissimo anche nei boschi.

Ha i fiori bianchi, odorosi, le foglie pur essendo più piccole, assomigliano a quelle della quercia, questo alberello a volte convive con il prunolo selvatico, pianta questa che può ingannare perché pur essa è spinosa e ha i fiorellini bianchi si differenzia per un curioso particolare che la fa distinguere dal biancospino ed è che il prunolo prima fiorisce, terminata la fioritura, comincia a verdeggiare di foglie, mentre l'altra prima dalle foglie, e poi fiorisce.

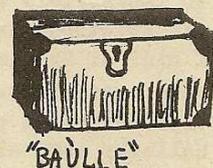
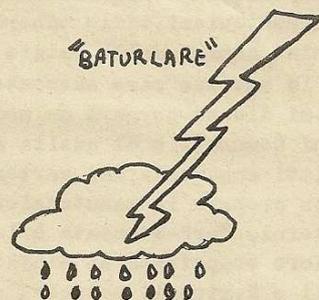
Del biancospino si utilizzano i fiori che colti ancora in boccio e disseccati all'ombra servono per infusioni tonificanti il cuore, per regolare la pressione, mettere a freno l'arteriosclerosi e curare l'aritmia cardiaca e le palpitazioni. E' un medicinale blando ma di sicuro effetto, si può farne un uso prolungato poichè non da accumolo. E' un sedativo nervoso valido anche contro l'insonnia.

INFUSO: Un cucchiaino di fiori secchi per una tazza da té di acqua. Tutto qui! ma quanta calma acquisterete. Ci si può ricorrere due tre volte al giorno.

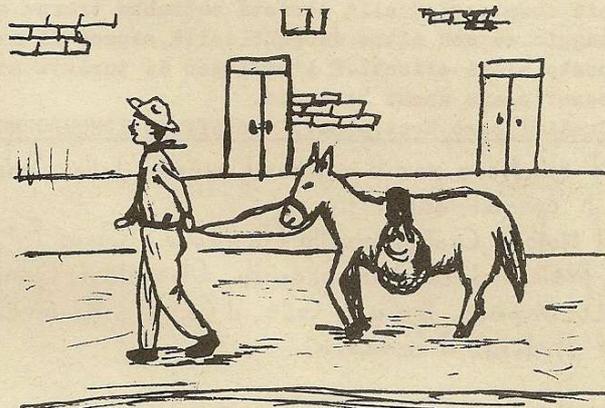


## DIZIONARIETTO DIALETTALE

- BARROCCIO : carretto trainato, di regola, da muli  
BARULLARE : ruzzolare  
BATTANA : "fa' bbattana" far chiasso  
NATTARELLA : palpitazione, batticuore  
BATTIMURO : gioco di ragazzi particolare della nostra zona  
BATURLARE : detto sprattutto ne (senso di "tuonare" nel temporale)  
BAÛLLE : baule  
BEDUINO : uomo rozzo, ignorante, incivile  
BELLI DI NOTTE: qualita di gelsomini odorosissimi  
BENFINITA : pranzo offerto a chi ha preso parte a un lavoro, al suo termine  
BERTA : "fà lla berta" canzonare  
BESCHIA : bestia  
BIANCHELLA : macchiolina bianca nell'iride. Secondo un antica supestitazione popolare ha il potere di toglierla una persona nata dell'Ascensione che bagni di saliva il dito medio e faccia sull'occhio un piccolo segno di croce.



Venditori di carbone e carbonella  
Erano molti e passavano per  
le strade con i somari carichi  
di sacchi messi a fessoloni nelle  
loro selchie.



## PASSANDO PER SARTEANO

Caro Montepiesi,

mi ricordo quando, ragazzetto, ascoltavo incantato mio zio Giulio Morgantini che mi raccontava quante tombe etrusche egli avesse scoperto intorno a Sarteano e quanti segreti e quante suppellettili custodissero. E' certo che anticamente la zona di Sarteano fosse molto abitata. Lo testimonia appunto l'abbondanza di reperti archeologici—oggi purtroppo dispersi—ed il gran numero di tombe, dalle più povere ed antiche alle più ricche (a camera), disseminate su tutti i gradini dei colli che, collegati al Monte di Cetona, guardano verso oriente. Così intorno al Bel Riguardo ed all'Alcova, con la vicina cava etrusca di travertino; così in Solaia: così verso Chianciano.

Cinquanta anni fa Sarteano non si estendeva molto oltre le mura medioevali, ma i poderi non erano abbandonati e come in antico i bianchi e alti buoi dalle corna possenti aiutavano i contadini nel lavoro dei campi. Di quei contadini ricordo la proprietà e l'eleganza del linguaggio, perchè col loro dialetto la lingua italiana si identificava. Mi ricordo i carbonai coi loro muli, e le carbonaie fumanti nelle macchie verso i Ronconi. Ed in paese mi ricordo le officine sonanti dei maniscalchi e dei carradori, i molini ad acqua, i carri trainati con calma possente dai buoi e le loro aste ricurve sul timone.

Ora la macchia ha ricoperto molte zone della campagna allora coltivate e molte case coloniche sono abbandonate e distrutte. Altre zone sono rimboschite e, se alcuni degli antichi sentieri sono impraticabili, altri consentono ancora, a chi voglia percorrerli a piedi, un contatto vivo e tonificante con la natura.

Penso ai sentieri che si dipartono dalla bella strada che dal Poggione porta a S. Casciano dei Bagni. Penso a quelli che, sopra le cave strazianti il Cetona dalla strada di Radicofani si diramano sui fianchi del monte, a quelli che si diramano dalla strada di Castiglioncello e da quella dei Cappuccini. Con rammarico penso ai sentieri proibiti delle riserve di caccia di Spineta e dell'Aiola. Penso con affetto alla Pineta di Solaia e mi ricordo come e quando—passata l'ultima guerra—quella pineta fu piantata, a spese dello Stato, con un cantiere di lavoro, dopo che fu rifatta anche l'antica strada di Castiglioncello del Trinoro.

Anche quest'anno, con mia moglie, siamo tornati per Pasqua a Sarteano ed il bel tempo ci ha consentiti di ripercorrere—parte in auto e in parte a piedi—alcuni degli itinerari cui siamo fedeli. Tornando a Sarteano da Chianciano per la strada che porta alla Foce e da qui a Castiglioncello, abbiamo notato sotto la Pineta di Solaia due grosse ruspe ed un ampio sbancamento, sopra la strada. Mi è stato detto poi che la Solaia è stata acquistata da una società che intende sfruttarla per impiantarvi una di quelle mostruose imitazioni dell'americana Disneyland, sul tipo della città di Perugia.

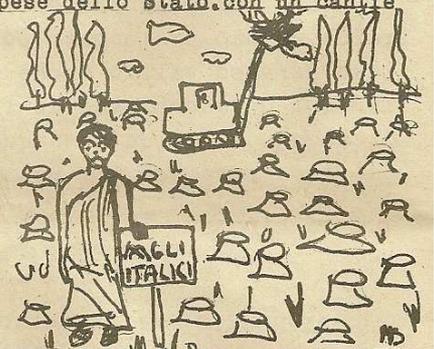
Caro Montepiesi, addio pinaroli, addio belle passeggiate sotto i pini. Addio, fascino arcano delle rotaie scavate durante i secoli dalle ruote dei carri sul sentiero del podere di Solaia, con le sue due case nascoste sull'orlo della dolina, dove ancora aleggia il mistero degli antichi culti pagani. Qui—mi dicono—sorgerà un moderno albergo. Siamo tutti consapevoli delle difficoltà economiche delle Amministrazioni Comunali, e di quella sarteanese in particolare, nè si può pretendere che il Comune per far rispettare i diritti acquisiti dai sarteanesi per consuetudine di numerosi decenni, si assuma in proprio la manutenzione e la custodia di tutte le bellezze naturali dei dintorni. Però—e questa è la mia proposta—il Comune, appoggiandosi per la parte di loro competenza al Ministero dei Beni Culturali ed agli appositi Enti Provinciali e Regionali potrebbe pretendere, nel caso della Solaia, che lo sfruttamento industriale della zona venga fatto rispettando e magari valorizzando le caratteristiche ambientali ed archeologiche del luogo. Per esempio, nascoste tra i pini di Solaia (e forse anche accanto al podere) vi sono parecchie tombe etrusche a camera, ormai spoglie ed interrato, ma sempre edentificabili. Non potrebbe la società che vuole sfruttare le bellezze naturali del posto, mettere in evidenza anche le sue ricchezze archeologiche, rimettendo alla luce, ripulendo e proteggendo gli ingressi e gli interni delle tombe più cospicue? Quella società potrebbe trarne anche un vantaggio, se non altro di pubblicità, capace di attirare sul posto altri clienti. E l'afflusso di turisti non potrà che beneficiare anche Sarteano.

Credimi, caro Montepiesi, tuo aff.mo EDMONDO MORGANTINI.

il cantiere per il rimboschimento della Solaia

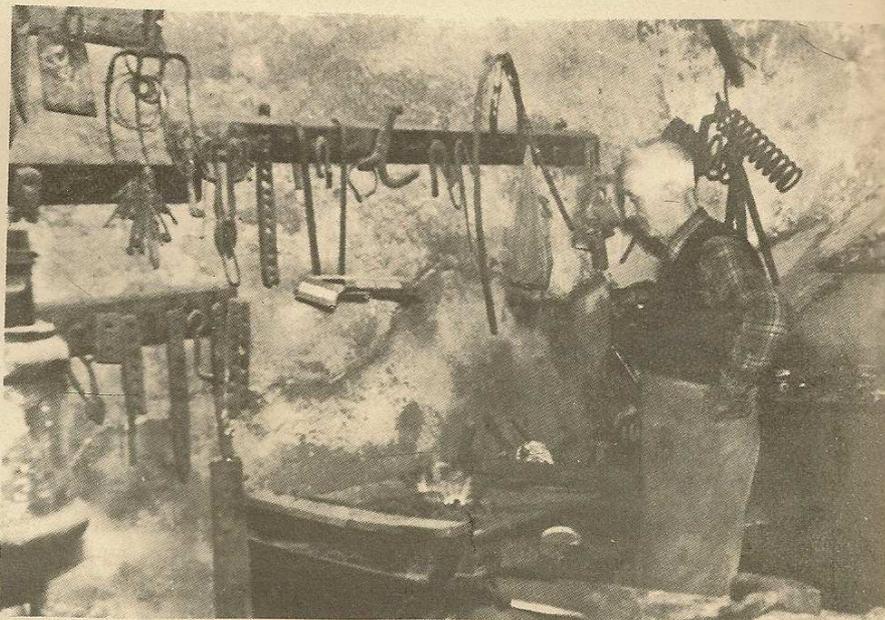
Gli operai sono:

il Muto di Castiglioncello (Pascucci), Silvio Fatichenti  
(fratello di Bumba), Scopillo, Oberdan, Gaetano,  
Lucimpate, Tonio di Celle, il Casoli, Rivolvere,  
l'Ardito, il Cesarini.



# 1<sup>a</sup> MOSTRA dell'artigianato sarteanese

E' tornata di nuovo l'estate: già il Camping è pieno di roulotte, già molti turisti invadono il nostro paese il quale nel frattempo si è scrollato di dosso il pesante torpore del poco attivo inverno. Con il caldo sole come tante lucertole, tutti usciamo fuori, rattrappiti, dalle nostre comode abitazioni e cerchiamo di darci da fare; ognuno ha la propria attività da svolgere. I negozianti con dedizione si impegnano ogni giorno a rendere le vetrine dei propri negozi più attraenti agli occhi dei passanti; i pochi albergatori (è proprio il caso di dirlo) fanno restaurare le mura dei loro alberghi; ; la Pro-Loco ha già messo in funzione il suo "motorino scoppiettante" per rendere ai gentili ospiti un soggiorno più lieto e interessante; i "Ragazzi dell'Orab" stanno accumulando diversi premi per l'ormai consueta fiera di beneficenza. Quest'anno però alle abitudinali iniziative ne va aggiunta una nuova: "LA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO SARTEANESE".



Alcuni artigiani sarteanesi esporranno nella sacrestia della Chiesa di S. Francesco i propri lavori che naturalmente potranno essere acquistati dai visitatori i quali verranno forniti di informazioni sui pezzi richiesti. Affiancata a questa mostra che potremo definire contemporanea ce n'è un'altra che raggruppa pezzi di "vecchio artigianato sarteanese" raccolti soprattutto nei poderi circostanti al paese, oggetti curiosi, sconosciuti alla maggior parte di noi che suscitano interesse soprattutto ai turisti. Questa iniziativa non ha come unico scopo il vendere tutta la roba della mostra accalappiando stranieri sprovveduti, anzi vuol abituare e sensibilizzare la gente di Sarteano a manifestazioni di questo genere creando interessi che vanno al di fuori della comoda ed egoistica abitudine.

La "Mostra" verrà aperta al pubblico dal 15 luglio al 15 agosto.

Se qualcuno avesse oggetti antichi prodotti artigianalmente e li volesse esporre si rivolga a D. Pierluigi e Roberto Agresti.

## circolo a.i.c.s : « festa del socio »

Il Consiglio Direttivo di questo Circolo comunica che il giorno 10 luglio p.v. verrà organizzata la consueta "FESTA DEL SOCIO" con pranzo sociale presso il Ristorante "La Torre ai Mari". Trattandosi di una festa di lavoratori e di lavoratori in pensione, i nuovi gestori sigg. Pierini hanno assicurato un ricco e abbondante menù. La quota di partecipazione è fissata in L. 6.500=.

Al suddetto pranzo potranno partecipare tutti i soci, i loro familiari e simpatizzanti. Saranno presenti vari invitati tra cui le autorità sarteanesi e quelle provinciali della nostra Ass.ne. In tale occasione sarà premiato il socio più anziano, di età, del Circolo.

\*\*\*\*\*

Si comunica inoltre che il giorno 15 luglio p.v. verrà organizzata una gita "socials" in Garfagnana per visitare le migliori bellezze naturali e Turistiche di quella zona, comprendente laghi, monti e mari, con il seguente itinerario:

SARTEANO - FIRENZE - MONTECATINI - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - MASSA - CARRARA - VIAREGGIO - LUCCA - FIRENZE - SARTEANO

# DOPO 34 ANNI SI SONO RITROVATI !!

Sabato 19 e domenica 20 maggio sono stati 2 giorni indimenticabili per le famiglie Picchiotti, Cherubini e Romagnoli di Sarteano e Antolini di Verona.

Infatti il sig. Silvio Antolini, che era stato partigiano sul monte Cetona nel 1944, ha potuto riabbracciare dopo 34 anni le famiglie che lo avevano ospitato durante quel periodo.

Durante la permanenza qui a Sarteano il sig. Silvio con tutta la sua famiglia ha nuovamente visitato i luoghi pieni di ricordi e di avventure: Fontevetriana, il m. Cetona, il "Caggio" (podere lungo la via di Cetona), Fontevetriara.

Le impressioni di queste due giornate le ha espresse lo stesso sig. Silvio in una lettera che ha spedito appena giunto a casa:



La famiglia Picchiotti e Antolini

" Dopo 34 anni di assenza sono tornato a Sarteano. Man mano che mi avvicinavo al paese dove ho vissuto per 14 mesi, ho iniziato a ricordare quei posti. Ma la soddisfazione più grande, tanto grande che non potevo immaginare, è stata quella di averli trovati tutti, specialmente quelle famiglie che mi erano state più vicine in quei mesi: le famiglie Picchiotti, Cherubini, Romagnoli e pure tanti altri.

La cosa che mi è rimasta impressa di più è stata quella di vederli attorno a me con tanto entusiasmo; è vedere che dopo tanti anni si ricordavano ancora di quei mesi che avevo passato nelle loro famiglie.

Mi hanno accolto e abbracciato come un figlio e ospitato nelle loro case con una ospitalità che ha colpito anche i miei familiari.

Ora termino questa piccola lettera ringraziando ancora per tutto ciò che mi hanno dato allora e per i ricordi che mi hanno fatto rivivere in questi 2 giorni di permanenza a Sarteano.

Vi prego di salutarmi quelle persone che non ho rivisto e che chiedessero di me. Un saluto a tutto Sarteano che mi ha voluto bene in quei mesi. Antolini Silvino

\*\*\*In fondo, episodi come questo, in una società portata a distruggere certi sentimenti, ridanno un certo tono di credibilità alla riconoscenza e agli affetti umani.

dalla memoria di Luigi Peccatori (1909)

## ALDO... GEREMIA e NAPPOLINO

Seguito del numero precedente

...una sera gli facemmo copiare una lettera che io avevo accuratamente preparato, e la spedimmo per posta a Geremia il quale, appena la ricevette, corse di filato da Aldo a confidargli lo strabiliante avvenimento. Non era possibile che quella ragazza gli scrivesse quella lettera, non c'è credeva, era uno scherzo. Ci volle la faccia tosta e la singolare abilità dell'amico Aldo per convincerlo del contrario, ma qualche dubbio gli rima



se. Ce ne accorgemmo dalla sua risposta che mandò per posta ad un indirizzo convenzionale e che Aldo andò a ritirare con la sua

incomparabile disinvoltura.

Chiedeva una prova certa. Come si riuscisse a dargli questa prova certa, non ricordo. Certo si è che la corrispondenza epistolare si fece sempre più ardente e appassionata. Noi trovammo materia di spasso non solo nella lettura delle infuocate espressioni del povero Geremia ma nel racconto delle confidenze che Aldo ogni momento riceveva da quel disgraziato. Il bello era che anche quella ragazza partecipava al gioco.....

(segue)

# sarteano rappresenterà la toscana

## ai nazionali di pattinaggio dei "giochi della gioventù", a genova

Le più importanti squadre di pattinaggio di tutta la Toscana si sono incontrate domenica 20 maggio sulla pista del "Dopo-Lavoro Ferroviario" di Siena per lo svolgimento della fase regionale dei "Giochi della Gioventù" valevole per la qualificazione ai Nazionali. La costanza esemplare degli allenamenti portati avanti per mesi con serietà ed impegno dai ragazzi della squadra, ha dato i suoi frutti... Risultati veramente eccezionali:

### CAT. B. FEMMINILE 69-70

4° Carelli Alessandra (1970)

10° Cesarini Barbara (1970)

### CAT. B. MASCHILE 69-70

1° e 2° Morgantini Luca (1969)

4° e 5° Morgantini Aless. ('70)



### CAT. A. MASCHILE (66-67-68)

: 1° e 2° Perugini Giorgio (68); 1° e 7° (per caduta) Mancarelli Massimo (66); 4° e 8° (per caduta) Giometti Alessandro (67); 9° e 9° Betti Giampiero. (67).

Le squadre partecipanti erano: CHIANCIANO- D.L.F. di Siena- LIVORNO- M.S. Siena- PIOMBINO- ROBUR SCANDICCI- SARTEANO. La nostra squadra si è classificata al terzo posto, Morgantini Luca e Perugini Giorgio andranno così come rappresentanti della Toscana alla fase nazionale di Genova che si svolgerà in settembre p.v.

Alla fase regionale era presente l'Assessore allo Sport GIROLAMO CESARINI che si è calorosamente complimentato con la squadra e con coloro che l'hanno portata a tale livello: ELEONORA ANDREINI e MARINA TREVISAN, che fanno parte della Commissione Comunale per lo Sport.

Purtroppo abbiamo saputo che per i seguenti motivi Eleonora Andreini e Marina Trevisan hanno presentato le dimissioni dalla Commissione Comunale per lo sport:

"Le sottoscritte fanno presente che la Commissione Comunale per lo sport attualmente è composta da: 1°) Gerolamo Cesarini, Presidente (sovraccarico di impegni); 2°) Marina Trevisan; 3°) Alfio Fanciulli (dimesso, non ancora sostituito); 4°) Nazareno Burani (assente dallo scorso anno); 5°) Mario Patanè (non più disponibile per motivi di studio); 6°) Pasquino Ciolfi (presente solo alle riunioni, per motivi di lavoro); 7°) Francesco Andreini (presente solo alle riunioni, per motivi di lavoro); 8°) Eleonora Andreini.

La situazione si commenta da sola, tuttavia sentiamo il dovere e il diritto di dire che le scriventi non possono addossarsi la responsabilità ed il lavoro di 8 persone (sorveglianza ai corsi di nuoto - atletica - pallavolo e pattinaggio, compilazione elenchi e classifiche, tesseramento annuale, contatti con la scuola - gli istruttori - il C.O.N.I - i genitori ed il Comune); non possono inoltre, come una Commissione Comunale dovrebbe, rappresentare l'Amministrazione nella sua totalità.,,

**PERUGINI GIORGIO** si è qualificato a Spoleto il 2 giugno per i campionati assoluti su pista che si svolgeranno a Trapani il 14 e il 15 Giugno.

CICLISMO

## 1° coppa a.i.c.s sarteano

Alla 1° COPPA A.I.C.S.-SARTEANO, disputata il 27 Maggio, hanno partecipato per Sarteano Nannini Silvio e Rossetti Roberto. Considerando le buone prestazioni di Silvio durante la parte iniziale e l'infortunio per Roberto che l'ha reso inattivo per 40 giorni, si sono comportati abbastanza bene.

Il 1° Luglio si disputerà la "IV° COPPA SPORTIVI SARTEANESI" per la 1° leva esordienti. Partenza da Sarteano, Bivio Pedata, Chiusi, Cetona, Sarteano per complessivi 31 Km.

# NOTIZIE FLASH

10

## quagliodromo

A tutti i cacciatori!! Da sabato 2 giugno ore 7, apertura del nuovo quagliodromo; posizione ombreggiata e panoramica a 2 chilometri da Sarteano in località Montemelino, via di Chianciano. L'attività sarà consentita secondo le leggi in materia e regolamento interno.

## dopo la 3 media

Gli alunni che, superato l'esame di 3<sup>a</sup> media, proseguiranno gli studi sono 30, corrispondenti al 61,30%; gli alunni invece che non proseguiranno gli studi sono 19, corrispondenti al 38,70%. Nella sez. staccata di Radicofani invece proseguiranno il 66,67% e non proseguiranno il 33,33%.

## speranze deluse

Le speranze di vedere asfaltate certe strade divenute ormai di gran movimento, sono andate ancora una volta deluse. Perché non accantonare i grossi e difficilmente realizzabili progetti di ingrandimento della sede stradale e asfaltare le strade così come sono? Non crediate che sia un discorso sbagliato: basta andare in Alto Adige e in tante altre zone, e vedrete che troverete asfaltate stradine ben più piccole di quella del Cimitero, dei Cappuccini ecc....

## le opere di I. Venturini

Con lettera del 10.5.'79 il Direttore della Biblioteca Comunale degli Internati di Siena, dott. Gino Garosi, ha informato che tutte le opere scritte dalla nostra concittadina Laura Venturini (commedie, racconti, poesie..) sono a disposizione degli studiosi e di tutto il pubblico, che avranno così la possibilità di consultarle e di esaminarle. Tutto ciò conferma il valore letterario della nostra concittadina.

## vinto il concorso

I ragazzi della nostra scuola Media hanno vinto il Concorso indetto dal centro nazionale di studi cateriniani con una ricerca di gruppo originale su S. Caterina che, come sappiamo, è stata nel nostro territorio ed ha sostato a lungo a Castiglioncello del Trinero. Per premio sono stati inviati alla Scuola due interessantissimi libri.

## il comitato cittadino

Il comitato Cittadino ringrazia a mezzo di Montepiesi tutto il popolo di Sarteano che, prendendo parte alle esequie di Salerno Canaponi, ha voluto testimoniare non solo l'affetto e la riconoscenza all'uomo scomparso, ma anche la solidarietà alle battaglie da lui combattute nell'interesse del nostro paese, battaglie che lo hanno visto impegnato in questi ultimi tempi in difesa del nostro Ospedale alla cui crescita dal dopoguerra aveva personalmente contribuito.

## bruno faleri è morto

A pochi mesi dalla morte della moglie e della figlia, è passato nella vita eterna a 83 anni FALERI BRUNO: Chi ha avuto il dono della sua amicizia sa meglio di tutti e di mille parole, cosa ha perduto con la sua morte. Lo ricordano e rimpiangono quanti hanno con lui diviso le sofferenze della guerra 15-18, le lotte politiche, l'attaccamento al lavoro senza scadenza di pensione e la soddisfazione di una bella famiglia costruita con amore e sacrificio. La fede, magari riservata, accompagnò la sua vita ed ora vede e possiede ciò che ha creduto.

## statistiche

## hanno collaborato

**MATRIMONI** : Mancini Gianfranco e Duchini Luciana;  
Alfatti Silvano e Romagnoli M. Luigia;  
Costantini Gianni e Muzzi Rosa.

**NATI** : Tistarelli ALESSIA di Giovanni e Crociani Mirella;  
Grassi CHIARA e ELENA di Vincenzo e Spinelli Daniela; Cioncoloni FRANCESCO di Silvano e Romagnoli Lorian; Labardi ELEONORA di Oliviero e Favetti Gabriella; Novelli ALESSANDRA di Alessandro e Franzil Enrica.

**MORTI** : Bonucci Maria ved. Mosseni (91); Fanciulli Antonietta ved. Lucarelli (91); Dinetti Edvige ved. Marchi (83); Fè Zelinda ved. Crociani (83); Canaponi Salerno (71); Faleri Bruno (83).

**IMMIGRATI** : 17      **EMIGRATI** : 11      **POPOLAZIONE**: 4196

Americi Amerina, F.G., Fam. Celesti, Bagatti Margherita, Cioncoloni Pasqua in memoria del marito Raffaello, Pulcini Claudia, Fatichenti Natale, Fatichenti Spartaco, Ricci Pietro, Peccatori-Giorgetti Erina, Governi Velio, Boccellini Luigi, Morgantini Bruno, Zinali-Venturini Graziella, Verniani Manrico, Favi Serafino, Battistelli-Venturini Alessandra, Carnevali-Testi Elia in memoria dei suoi cari, fam. Marzocchi, Morgantini Margherita, Marzocchi Bruna, Parrini Adriano, Mangiavacchi Anselmo, Del Buono Giovanni di Milano in memoria dei suoi morti, Mazzuoli Bruno, Pensione Mary, Pasquini Mino, Crociani Irene, Fratangioli Rinaldo, Terrosi Bruno, Burani Rolando, Morgantini Zaira ved. Borna nell'8° anniversario della morte del marito Marziale e in memoria di tutti i suoi cari, Altolini Silvino, Natalicchi Tina, fam. Bonciani Olinto, N.N., Morgantini Pasquino, F.G. ● Albianelli Libero, Brillì Mencarelli Primetta.

# CONSIGLIO PASTORALE

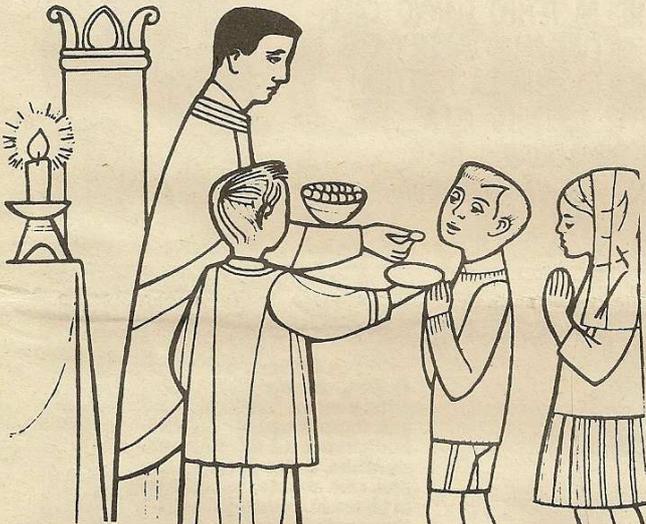
11

## PRIME COMUNIONI

Domenica 13 maggio hanno celebrato la Messa della Prima Comunione:

Picchetta Paola, Fabrizi Arianna, Sini Sabrina, Del Grasso Muzio, Magliozzi Pamela, Roncolini Orietta, Bonari Stefano, Nardelli Massimo, Rappuoli Donatella, Ambrogi Tiziana, Ardenghi Daniela, Ardenghi Monica, Bernardini Eleonora, Burani Monia, Capocci Giuliano, Cesarini Barbara, Chierchini Fabiola, Chierghini Virna, Cherubini Simona, Conti Enrico, D'Alessandro Alessandra, Crociani Orietta, Gallina Lamberto, Giapighini Francesco, Gori Alberto, Gori Maria, Grifoni Michela, Mancini Daniela, Mancini Gianpaolo, Mancini Michela, Mancini Roberta, Mancini Tiziana, Mancini Simone, Mazzetti Andrea, Mazzuoli Monica, Prandini Paolo, Pugliolini Sonia, Pippi Franco, Pippi Stefano, Rossi Gionata, Tiberti Simona, Tistarelli Fausto, Terrosi Cristina, Zamperini Gianluca, Rosati Andrea, Gallina Gabriele.

A tutti questi ragazzi, la redazione del Montepiesi, augura che la gioia di quel giorno si protragga per tutta la vita e specialmente ogni qualvolta si fa spazio il desiderio di ricevere Gesù.



«io sono  
il pane  
della vita»

## A LOURDES CON IL NOSTRO VESCOVO

Sono aperte le iscrizioni fino esaurimento dei posti disponibili:

IN TRENO dal 29 luglio al 4 agosto. Quota completa da Firenze a Firenze L.158.000 (camere senza bagno a due letti)

IN AEREO dal 30 luglio al 2 agosto. Da Roma a Roma L.220.000 (camere a due letti con bagno).

IN TERRA SANTA dal 1 all'8 settembre lire 510.000. In aereo.

Rendiamo noto che a LOURDES nel 1978 sono andati 4.250.000 pellegrini.

## CARITAS

La Caritas ha raccolto nella parrocchia di San Martino, nella domenica delle PALME e di PASQUA, lire 11.300. E nell'ISTITUTO Sacro Cuore in occasione della festa di Maria Ausiliatrice lire 32.630.

I ragazzi delle 1° comunioni hanno dato per i bambini profughi dal Vietnam lire 114.000

## APPUNTAMENTI

CORPUS DOMINI. Domenica 17 giugno alle ore 18,30 ci sarà la Messa in San Lorenzo. Seguirà la processione se il numero dei presenti la renderà dignitosa. Un secondo appuntamento sarà per i neocomunicati e le loro famiglie.

# Papa Wojtyla: il senso della politica si trova nella sollecitudine per l'uomo

L'uomo è la via della Chiesa: essa deve sempre camminare verso gli uomini, in ogni situazione.



La luce della fede nella renonazione operata da Cristo apre all'uomo la possibilità di conoscere fino in fondo se stesso.

L'uomo d'oggi soffre di una crescente crisi di ingiustizia e di oppressione da cui cerca di liberarsi con mezzi spesso inadeguati.

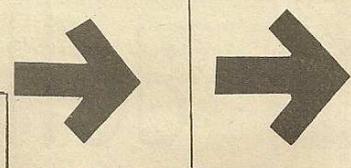
*ex-voto*

I GIOVANI NEOELETTORI APPAIONO AL POLITICO PROFESSIONISTA E GLI RIVELANO CHE I SUOI BLA BLA BLA IDEOLOGICI NON LI SCUOTONO NEANCHE UN PO' PERCHE' DA TEMPO HANNO CAPITO, COME DICEVA PAUL VALERY CHE ERA UN POETA, CHE LA POLITICA E' L'ARTE DI IMPEDIRE ALLA GENTE DI IMMISCHIARSI NEGLI AFFARI CHE LA RIGUARDA-NO.

(TEL QUEL, I. 1943)

*Benetti*

*può essere una risposta a quanto qui sotto ?*



**GERMANA:** Io credo moltissimo nei partiti, cioè in un sistema di partiti. Ovviamente non credo che la politica risolva tutto. Soprattutto è necessario un rapporto tra le masse dei partiti. I politici devono calarsi in quelle che sono le richieste delle masse popolari, dei giovani e delle donne. Questo significa che i giovani e le donne hanno la possibilità di cambiamento attraverso dei momenti di lotta che si creano. Rispetto alla questione della scuola gli strumenti che gli studenti hanno a disposizione sono le organizzazioni studentesche. Se poi i partiti siano o meno capaci di raccogliere le esigenze espresse dal movimento degli studenti, questo è un altro discorso. Però è evidente che fino ad oggi molti studenti, che per diversi motivi si sono allontanati dalla politica, o non ne parlavano, hanno incominciato a discuterne, a vedere realmente quali erano i loro problemi e, se non altro, a porsi davanti a questi problemi con la ricerca di una soluzione. Quindi vedo degli strumenti attraverso questi movimenti di massa, attraverso i partiti; attraverso soprattutto le aggregazioni dei giovani, i centri culturali, se vogliamo.

**FABIO:** Ma, io penso che effettivamente lo strumento più lampante per cambiare le cose, sia il voto, ma non questo voto che diamo noi adesso. Perché, come diceva giustamente Germana, il voto nostro deve essere poi continuato in un'attività, che poi effettivamente pochissimi fanno. Io voglio dire questo: se vogliamo dare molta importanza al voto, dobbiamo però anche creare una educazione politica che oggi non c'è. Uno può dire: l'educazione politica me la faccio da solo. Va benissimo. Ma posso fare l'esempio mio e di altri ragazzi che vivono come me. Io sono in un ambiente abbastanza chiuso, in una scuola chiusa. Esco e posso compere giornali, che sono purtroppo sempre faziosi. Vedo la televisione che mi pone le cose sempre in un dato modo e la verità viene sempre dopo. Si vedono tribune elettorali da cui non si capisce mai niente, perché l'unico che capisce è il politico e il giornalista che fa la domanda. Se vogliamo dare importanza al voto cerchiamo di aiutare la gente a capire l'importanza del voto.

*L'uomo, immagine di Dio, chiamato ad un destino eterno, irriducibile ad una semplice particella della natura e ad un elemento qualsiasi della società, che non può essere sottoposto ad quesecni economici e politici, perché sono invece questi processi a dover essere ordinati e sottoposti all'uomo.*

*da "Il Lavoro"*

**MARCO:** Mah, io sarò scettico, ma secondo me il problema non si pone nei termini di partito, perché sostanzialmente il nostro sistema di partiti fa sì che il potere sia diviso fra le loro rappresentanze e questo genera uno scollamento con quelle che sono le esigenze della massa. Ma non la massa intesa a livello di chissà cosa, ma a livello di singoli individui. Io non penso che la tua vita sia risolta, sia vera in una lotta politica o in un impegno politico. L'impegno politico è indispensabile perché uno vive in una società con le altre persone e deve quindi generare una comunità che sia bene o male civile. Ma non può essere il centro di una vita. Perciò secondo me il cambiamento avviene attraverso il cambiamento del singolo.

● ● ● Marco: «L'impegno politico è indispensabile ma non può essere il centro della vita».

Fabio: «Se il nostro voto non continua in un'attività, è perduto»

● ● ● Germana: «Credo moltissimo nei partiti anche se so che la politica non risolve tutto».